

UN INDIMENTICABILE CAMPO DI LAVORO.

Valencia. Provincia escolopica de Betania

Belén Songel y Natalia Verger, voluntarias.



Nel luglio 1993, un gruppo di 22 giovani dei gruppi giovanili Hinnení di Valencia ha vissuto un'esperienza di vita comunitaria per due settimane al servizio dei più bisognosi. Hanno organizzato un sostegno scolastico per i più bisognosi nella scuola, in un centro per rifugiati e con i bambini del quartiere. Chi ha partecipato ha dichiarato che è stata un'esperienza talmente impattante da far nascere un volontariato sociale piarista (VES) che si è impegnato a continuare a collaborare con diverse associazioni di bambini e ad accompagnare i giovani inquieti per il servizio.

Anno dopo anno sono stati organizzati campi di lavoro estivi che hanno avviato centinaia di giovani all'impegno sociale, aprendo nuove prospettive umane e cristiane.

L'Associazione VES è entrata a far parte della rete Itaka-Escolapios, ma ha continuato a lavorare nella stessa dinamica, già legata ai giovani del Movimento Calasanz. Negli ultimi 10 anni, questa esperienza è stata portata avanti anche ad Aluche (Madrid).

29 anni dopo, nel luglio 2022, è stato organizzato un nuovo campo di lavoro nelle Scuole Pie "San Joaquin" di Valencia, che accolgono sempre molto bene i giovani. Riprendiamo in questo post l'esperienza che Belén e Natalia hanno fatto.

Il campo di lavoro è un'esperienza di due settimane che riunisce 20 giovani con l'obiettivo di vivere appieno il volontariato. Durante le due settimane, la mattina ci rechiamo presso diverse associazioni (Saó, Llum, Juana María e Proyecto Vivir) che, attraverso campi urbani, offrono ai bambini l'opportunità di trascorrere una buona estate.

Anche se la maggior parte di noi è di Valencia o dei dintorni e potrebbe facilmente andare e venire ogni giorno, ciò che rende questa esperienza davvero diversa è che non si limita a dare se stessi al servizio attraverso i bambini, ma è un'esperienza di volontariato integrale, di apprendimento e di sviluppo personale. Non solo andiamo nelle associazioni al mattino, ma al pomeriggio riceviamo una formazione sul volontariato come stile di vita.

Il gruppo di volontari di quest'anno è stato piuttosto eterogeneo: abbiamo avuto persone, come sempre, provenienti dalle scuole di Carniceros, Calasanz e Gandía, ma c'erano anche

giovani provenienti da altre parti della Spagna, in particolare da Madrid, Vitoria e Tenerife. Inoltre, erano con noi due giovani piaristi provenienti dall'Indonesia. Questo ci ha permesso di condividere le diverse culture e di rendere questa esperienza ancora più arricchente. Nonostante l'eterogeneità, fin dai primi giorni si è creato un sentimento di gruppo che ha contribuito a creare uno spazio sicuro in cui siamo stati in grado di esprimerci e condividere i nostri sentimenti e le nostre esperienze quotidiane.

Credo che parliamo a nome di tutti quando diciamo che sono state due settimane che non hanno lasciato nessuno indifferente e che porteremo per sempre con noi questa esperienza. Vi invitiamo quindi, se si presenta questa opportunità, a non perderla.

